

QUARESIMA - anno A

"CHI HA SETE, VENGA A ME"



Presentazione

Meglio cambiare, nè?! ...un tormentone pubblicitario questo che è entrato nell'uso comune facendo leva sul nostro sentirci infelici, insicuri e proponendoci la soluzione: meglio non legarsi a nulla... al massimo nel *variare* possiamo tentare di dimenticare i nostri problemi.

Nel mondo in cui viviamo l'idea implicita di cambiamento è questa, legata ad un "benessere", visto come un miglioramento della propria condizione economica o fisica... a volte anche spirituale quando si cerca la serenità combattendo lo stress con qualche pratica Yoga. Ci accorgiamo tutti, grandi ma anche piccoli, che per una vita *migliore* dovremmo "cambiare" abitudini e immediatamente intuiamo anche la fatica e la resistenza contenute in qualsiasi "conversione", e allora cambiare sì... ma solo se ne vale la pena! Per quanto siamo sempre invitati dall'annuncio del Vangelo a "rivedere" la rotta della nostra vita sulle giuste coordinate, la Quaresima è un tempo dell'anno liturgico che ci mette davanti questa possibilità di cambiamento: non per lo sfizio di provare qualcosa di diverso, per sfuggire alla noia e nemmeno per sfuggire a qualche condanna che sempre penzola sopra di noi... ma per prendere sul serio l'invito con il quale Giovanni ha preparato la strada a Gesù: *"Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!"* (Mt 3, 2). E' proprio la Parola di Dio, la Buona notizia ascoltata insieme agli altri credenti ogni domenica, che si infrange contro i nostri argini, costruiti al fine di non avere problemi e continuare una vita comoda, mettendoli così a dura prova.

Il percorso della Parola di Dio offerto dall'anno A... è quello ideale per una catechesi battesimale, l'occasione offerta a tutti di "riprendere in mano" il proprio Battesimo che sta alla radice del nostro appartenere a Gesù, del nostro essere in comunione con Lui. Per la maggior parte di noi, avendolo vissuto quando eravamo neonati, esso rischia di restare un fotogramma raccontato, di cui purtroppo non possiamo nemmeno avere un ricordo personale. Per i ragazzi, generazione multimediale, può anche essere un album fotografico, un filmato amatoriale, "reperti" in una scatola conservata... ma assume spesso le caratteristiche di un gesto bello sì, però "passivo"... che la famiglia ha scelto, magari nel solco della

tradizione, ma che dice poco e non ci coinvolge.

Come arrivare alla notte di Pasqua a rinnovare personalmente le promesse battesimali con maggiore conoscenza dei gesti che compiamo e con un po' più di consapevolezza del nostro essere *ri-nati* per vivere in Cristo ogni giorno del tempo che ci è dato?

Vogliamo proporre ai bambini e ai ragazzi di tutta la Diocesi di vivere questi 40 giorni con lo sguardo fisso sulla notte in cui la Vita ha sconfitto definitivamente la morte, la notte che ha visto nascere la sorgente della nostra speranza cristiana: il poter partecipare della stessa Vita "piena" che ha sostenuto Gesù mentre si abbassava fino alla morte di croce e lo ha poi strappato dal sepolcro per essere riunito al Padre e allo Spirito Santo.

Il desiderio intenso e vero che ci ritroviamo dentro di una vita beata, quella che non si spegne con un soffio e non stagna per prosciugarsi velocemente, ci fa alzare lo sguardo e ci mette in movimento **verso la sorgente** da cui luce e acqua viva

non possono smettere mai di "bagnarci" e donarci la gioia di attingere all'amore Trinitario. Luce che si è accesa il giorno del nostro Battesimo, acqua in cui siamo stati immersi per passare alla nuova dignità di Figli e fratelli in Cristo, nella universale famiglia della Chiesa.

La conversione a cui la Quaresima ci richiama, non è quindi una serie di gesti doverosi o un sano esercizio di distacco che mettono a posto la coscienza, ma il riconoscimento e l'orientamento di ciò che siamo e (perciò) facciamo, alla sorgente d'amore che è Dio. Per questo non possono spaventarci né la fatica di andare contro-corrente né la rinuncia o la penitenza, se queste servono ad "alleggerirci" per viaggiare sempre più spediti incontro alla Pasqua!

Gesù è la sorgente

Nell'accompagnamento dei preadolescenti è importante fare appello a tutta l'inventiva e la buona volontà di chi accompagna nella crescita spirituale questi ragazzi perché si trovino spazi e modi adatti alla partecipazione dell'Eucarestia domenicale e non se ne allontanino anche grazie al nostro essere concentrati solo sui piccoli.

Il loro coinvolgimento nelle letture, nel canto, nello suonare strumenti, nel fare servizio all'altare, etc... è validissimo, ma sempre meglio però se accompagnato dalla presenza degli adulti della comunità (di chi si occupa dell'animazione liturgica) in modo che essi percepiscano come "celebrare" sia un gesto di tutta la Comunità cristiana e che non esistono "le messe dei bambini" o "le messe degli adulti" visto che ognuno si gestisce la sua...

In genere bambini e ragazzi vivono la stessa Eucarestia e i più grandi si devono adattare, ma sarebbe bene riservare qualche pensiero (nell'omelia, ad esempio) specificatamente per i preadolescenti o far sì che dopo la celebrazione i gruppi delle medie possano fermarsi qualche minuto in più con sacerdoti ed educatori ad evidenziare il collegamento tra quanto è stato celebrato e il cammino che si sta facendo.

Anche per loro, infatti, proponiamo che ogni settimana venga richiamato lo stesso luogo/oggetto presente in chiesa e il suo significato, soprattutto in ordine al Battesimo ricevuto che molti di loro saranno chiamati a Confermare con la Cresima. Una tematica scelta per quella settimana a partire dal Vangelo della domenica aiuterà a dare unicità al momento catechistico e a quello liturgico/celebrativo.

Ecco allora lo schema per il cammino targato 11-14:

Schema delle settimane

DOMENICHE di Quaresima	VANGELO	Luogo/oggetto da valorizzare	Tematica	Richiamo battesimale
1^ DOMENICA 10 FEBBRAIO	<i>Tentazioni di Gesù</i>	Ambone	Il bisogno di (fame e sete)...	Parola di Dio
2^ DOMENICA 17 FEBBRAIO	<i>La trasfigurazione</i>	Cero pasquale	GESU' è sorgente che ILLUMINA	LUCE
3^ DOMENICA 24 FEBBRAIO	<i>Incontro con la Samaritana</i>	Altare	GESU' è sorgente che DISSETA	ACQUA
4^ DOMENICA 2 MARZO	<i>Guarigione del cieco nato</i>	Confessionale	GESU' è sorgente che FORTIFICA	OLIO
5^ DOMENICA 9 MARZO	<i>Resurrezione di Lazzaro</i>	Fonte battesimale	GESU' è sorgente che VIVIFICA	VESTE BIANCA
DOMENICA DELLE PALME 16 MARZO	<i>Passione di Gesù</i>	Crocifisso	...Dove meno te lo aspetti!	CROCE

La scoperta di Gesù come "sorgente" che ci dà la pienezza di vita deve far crescere nel ragazzo la necessità e la capacità di "dare del tu" a Cristo, ma non deve far dimenticare che il Suo volto è immagine della vita trinitaria, della sua relazione con il Padre e lo Spirito Santo. In un certo senso perciò la Trinità è il giusto luogo in cui si può parlare di "sorgente", Gesù però ci ha fatto conoscere questo volto, vivendolo nella propria carne, Egli ci ha detto, come riporta l'evangelista Giovanni: **"Chi ha sete venga a me e beva chi crede in me; come dice la Scrittura: fiumi di acqua viva sgorgeranno dal suo seno"** (Gv 7, 37b-38).

ON-OFF: sintonizzati sul 6 aprile!

I gruppi di preadolescenti sono chiamati a vivere la Quaresima anche come cammino in preparazione alla Festa a loro dedicata, nell'incontro con il Patriarca (6 aprile 2008) e con tutti gli altri gruppi della diocesi; la sussidiarietà per questo introduce i contenuti che sfoceranno nella preparazione immediata alla Festa.

I 4 simboli battesimali (acqua, luce, olio, veste bianca) scandiscono le settimane della Quaresima in riferimento al Vangelo e saranno il pretesto per una riappropriazione della realtà battesimale, come già detto nella prima parte di presentazione, mettendo in più l'accento sul valore che esso ha per l'oggi. In virtù del Battesimo ricevuto i ragazzi sono "stati accesi", e ogni giorno chiamati ad agire da Figli di Dio, a pregare, scegliere, amare, servire, non secondo la logica del mondo, ma secondo la Sua logica.

Tutto ciò è possibile se si resta "accesi" e dalla sorgente, anche attraverso di noi, Dio benedice e opera meraviglie nel mondo... diversamente, lo scegliere di essere "spenti" ci rende insensibili all'azione di Dio e facile preda dalle correnti.

Una Quaresima sotto il segno dell'acqua

Si propone ai ragazzi un impegno semplice per tutto il periodo quaresimale (e per chi vuole anche oltre!). Come ogni anno nelle parrocchie vengono distribuite delle cassetine per raccogliere i risparmi e condividere così i propri doni con chi vive nelle difficoltà materiali.

Proposta: "IMBROCCHIAMOLA!"

Una semplice proposta, che intende coinvolgere tutta la famiglia, è quella di prendere sul serio la Quaresima come si diceva nella prima parte di presentazione e di cogliere nel bisogno di bere (acqua minerale o bibite varie) l'occasione per cambiare le abitudini, orientandole al bene di tutti. Scegliere di consumare acqua del rubinetto e mettere nella cassetina il corrispettivo settimanale usato per comprare bottiglie di acqua frizzante o altre bibite gasate, può essere un gesto piccolissimo, ma quotidiano, che ci ricorda come:



- l'acqua è indispensabile per vivere, noi arriviamo anche a sprecarla ma nel mondo c'è chi soffre la sete;
- il bene di avere l'acqua in casa non è ancora realtà per molte popolazioni;
- il bisogno essenziale è quello di dissetarsi e non di riempirsi la pancia di gas o di zuccheri aggiunti;
- l'acqua che il Comune ci fornisce (servizio che noi già paghiamo) è controllata e buona... e non ha nulla da invidiare a quella imbottigliata, che la pubblicità ci fa credere essere migliore o addirittura "portentosa".

Per questo ed altri motivi... assieme alla Pastorale degli stili di vita verrà rilanciata ai gruppi delle medie la campagna "Imbrocciamola!" in vista e dentro la Festa del 6 di aprile e con l'Ufficio missioni diocesano si finanzierà, attraverso parte della colletta quaresimale diocesana, quei progetti che sostengono la costruzione di pozzi nei paesi che ne hanno bisogno.

Com'è strutturato IL SUSSIDIO

Il sussidio che vi proponiamo è organizzato come sempre in schede, una per settimana. Come richiamato in quello di Avvento, esso è uno strumento nelle mani della Comunità educante della parrocchia, di chi ha a cuore il bene dei ragazzi. Nei contenuti va studiato esclusivamente dai responsabili della formazione catechistica e associativa, per realizzare un cammino proprio e originale a partire dagli spunti offerti.

All'inizio di ogni scheda sono riportati i riferimenti alle **letture della domenica**, che sarebbe meglio leggere e meditare personalmente o in gruppo prima di affrontare qualsiasi suggerimento di attività. Una **breve spiegazione** del Vangelo della settimana introduce anche al segno proposto e ai possibili richiami tra esso e la Parola di Dio.

Si offre poi una **mini-storia** che serve da provocazione per la discussione in gruppo, accompagnata da alcune domande e piste di lavoro.

Lo spazio della **preghiera**, infine, desideriamo quest'anno organizzarlo con alcuni spunti e suggerimenti perché un poco alla volta si impari a pregare in gruppo e personalmente a partire dalla propria vita.

TORNA "LA GAZZETTA DI ERMAGORA!"

A supporto del momento formativo di gruppo, quest'anno torna "La Gazzetta di Ermagora", strumento usato per l'accompagnamento del pellegrinaggio a Roma nell'aprile del 2007, che in una nuova veste (più agile) lancerà ulteriori spunti per il cammino verso l'Incontro diocesano del 6 aprile a Caorle.

"La Gazzetta" uscirà ogni settimana SPEDITA via E-MAIL ad un responsabile per parrocchia, va fotocopiata (si tratta di un foglio formato A4) per tutti i ragazzi o una per gruppo e fatta trovare la domenica nei pressi del luogo/oggetto di quella settimana (vedi tabella).

SUGGERIMENTI generali per le celebrazioni eucaristiche (da valorizzare quando si crede opportuno)

Il gesto dell'**aspersione** che può sostituire l'atto penitenziale all'inizio della Messa, può caratterizzare una o tutte le celebrazioni domenicali della Quaresima, oppure essere una scelta operata insieme, quella di usare il rito dell'aspersione nel tempo di Pasqua, proprio a sottolineare il cammino svolto dai bambini nella Quaresima.

Durante la liturgia eucaristica, può essere valorizzata l'**unione dell'acqua al vino**, nel calice, segno della nostra partecipazione all'offerta del corpo e sangue di Gesù che avviene sull'altare. Il sacerdote infatti prega con questa formula mentre compie il gesto: "l'acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di Colui che ha voluto assumere la nostra natura umana".

Un gruppo di bambini (quelli che si preparano alla prima comunione?) prima della Messa prepara l'ampollina, oppure, organizzandosi per tempo e nel luogo adatto, si chiede a tutti i bambini di mettere ciascuno in un unico recipiente poche gocce d'acqua. Il recipiente servirà a riempire d'acqua l'ampollina dal quale il sacerdote preleverà quella che metterà nel calice.

(N.B.: avendo messo nel nostro percorso l'accento sul senso del sacrificio, questo gesto consigliamo di farlo nella domenica delle Palme, tenendo però conto della già articolata e corposa celebrazione di quella settimana).

Nelle modalità che ciascuno riterrà valide e possibili le **acquasantiere** all'entrata della chiesa possono essere richiamati all'attenzione dei bambini, soprattutto dei più piccoli che iniziano un cammino di catechesi e che ancora devono essere introdotti all'uso e ai significati degli oggetti liturgici e non. Si può:

- concordare con il parroco di benedire dell'acqua con il rito proprio vivendolo assieme al gruppo e poi riempire, con l'aiuto dei bambini, l'acquasantiera;
- preparare qualcosa con loro (una frase, una decorazione, o altro) che visivamente richiami l'acquasantiera all'attenzione di tutti i fedeli in questo tempo di Quaresima,
- studiarne insieme le sue stesse forme e i simboli se la sue fattezze lo permettono (più facilmente se si è in una chiesa antica e ricca d'arte)...

Il tutto sempre senza perdere di vista l'unico vero significato del gesto di farsi la croce con l'acqua, entrando in chiesa, come ricordo del nostro Battesimo e di tutto ciò che esso comporta, cercando di fare chiarezza rispetto ad un uso scaramantico (misto-magico) che a volte può averne deviato il senso.

Strumenti complementari



ON-OFF il Magazine de "La Gazzetta di Ermagora" viene spedito via E-mail ogni settimana ad un indirizzo SICURO di posta elettronica corrispondente ad un responsabile (catechista, educatore, sacerdote, religiosa/o...) per parrocchia.

FATECI AVERE PRESTO LA VOSTRA E-MAIL DI RIFERIMENTO!!!!



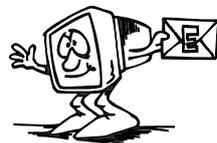
Il CD-rom con video, giochi, attività... Sull'ACQUA (Da usare anche dopo la Quaresima!)

Per i gruppi di bambini tra i 6 e i 10 anni (max 11) è a disposizione un CD-rom con alcuni materiali utili a lanciare le attività sulla tematica dell'acqua... Questo non esclude però che, dopo averlo visionato, anche un educatore di un gruppo di preadolescenti non possa prendere spunto o utilizzare qualcuno dei materiali in esso contenuti.

E' possibile averlo (1 per parrocchia) richiedendolo all'Ufficio evangelizzazione e catechesi:



Tel. **041 2702462** (Venezia) - **041 5464436** (Zelarino)
e-mail: **catechistico@patriarcatovenezia.it**



La copia richiesta si potrà ritirare **dal 1 febbraio** presso la sede di:

Venezia - Castello, 4264 o quella di Zelarino, Centro pastorale "Card. G. Urbani" - via Visinoni, 4/c